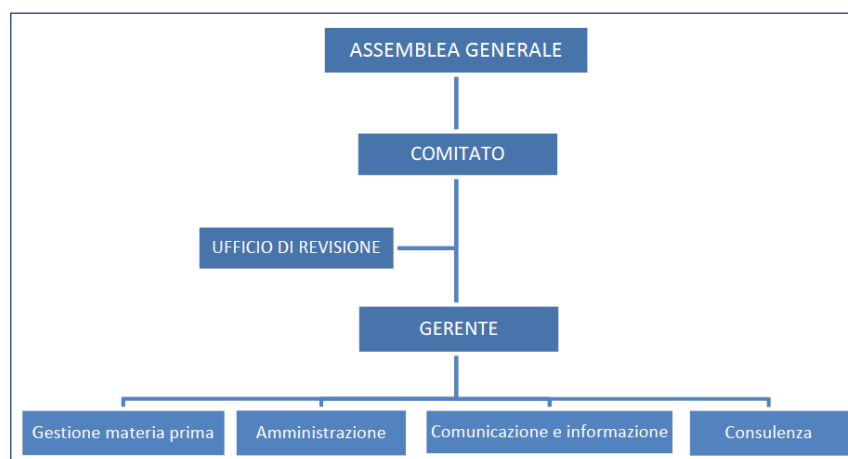




Rapporto di attività 2010

Organigramma della FTPL



Contenuti del rapporto

Organigramma della FTPL
Saluto del presidente
Andamento 2010
Conclusioni e previsioni per il 2011
Composizione degli organi societari

pagina 1
pagina 2
pagina 3
pagina 6
pagina 7



Saluto del presidente

Cari amici produttori di latte,

è ormai tradizione che il presidente porga i suoi saluti e formuli alcune riflessioni nel rapporto di attività della nostra Federazione.

Curare buoni rapporti con ogni singolo produttore e con le società di cui siamo azionisti unici (LATI SA, FELA Ticino SA, CAGI SA) è di fondamentale importanza e ci permette di contribuire fattivamente alla crescita delle nostre attività.

Nel limite delle nostre possibilità sosteniamo a spada tratta la difesa di un prezzo del latte che sia soddisfacente per tutti. Questa è una delle nostre priorità. Purtroppo dobbiamo anche constatare che la situazione del mercato lattiero svizzero resta assai delicata. Le organizzazioni che ci rappresentano a livello federale si sforzano di trovare soluzioni condivise riguardanti prezzo e quantità, ma finora con scarso successo. L'esempio delle montagne di burro derivanti da latte eccedentario e i relativi costi supplementari di smaltimento, sono solo un esempio di questo malfunzionamento.

Sono di natura ottimista e lo rimango anche di fronte a queste situazioni difficili. Dopo un primo anno di attività della "nuova" FTPL e delle sue società contrassegnato da parecchie difficoltà, constatiamo ora un sostanziale miglioramento tanto nello svolgimento dei rispettivi compiti, quanto nei rapporti intersocietari e con i partners esterni. Di lavoro da fare ne resta molto ma non ci manca l'entusiasmo!

Dallo scorso anno avete la possibilità ed il privilegio di poter esprimere il vostro voto direttamente alla nostra assemblea. Non esitate a farci sentire la vostra voce, vi assicuro che non resterà inascoltata. Ogni critica, purché formulata in modo costruttivo, è utile ed indispensabile per migliorarci.

Concludo con un appello all'unità di tutti i produttori che sono la solida base della nostra Federazione. L'unità del nostro settore è particolarmente importante in questi momenti difficili e di profondi cambiamenti. Evitiamo perciò i percorsi individualisti e non lasciamoci sedurre da facili promesse di miglior guadagno formulate senza una seria valutazione delle conseguenze che le scelte di alcuni potrebbero avere su tutto il settore lattiero del canton Ticino.

A tutti voi giunga il mio personale ringraziamento che, unito a quello di tutto il Comitato, possa spronarvi a continuare sulla strada sin qui percorsa. Grazie per gli sforzi che quotidianamente fate nell'interesse del latte ticinese di qualità.

Nello Croce
Presidente FTPL

Andamento 2010

Introduzione

L'anno trascorso ha richiesto da parte nostra un grande sforzo organizzativo per collaudare un apparato amministrativo completamente rinnovato dopo il riassetto societario.

Le priorità a livello di gerenza della FTPL sono state poste naturalmente sul settore di gestione della materia prima, vale a dire raccolta, vendita e pagamento del latte in Ticino.

I problemi pratici e organizzativi non sono mancati ma abbiamo potuto onorare tutti gli impegni contrattuali con i nostri partners e soprattutto con i produttori di latte ticinesi, evitando così di dover apportare correzioni contrattuali già durante il primo anno di attività.

Col 2010 siamo passati dall'anno lattiero a quello civile con una sostanziale semplificazione di diversi aspetti amministrativi. Abbiamo inoltre attivato da subito un nuovo sistema di conteggio per il pagamento del latte ai produttori, il sistema *DBMilch cash* della TSM fiduciaria di Berna usato già da altre federazioni.

Un grande sforzo è stato profuso anche per ricreare le necessarie sinergie e collaborazioni tra la nostra Federazione e la LATI SA, principale acquirente e valorizzatore del nostro latte.

In sintesi possiamo dire che nel 2010 gran parte delle nostre energie sono state investite per creare una situazione organizzativa snella ma stabile e per riallacciare indispensabili contatti con vari interlocutori. Pur avendo ulteriori margini di miglioramento crediamo di essere riusciti in questo primo anno a gettare solide basi per ulteriori sviluppi futuri.

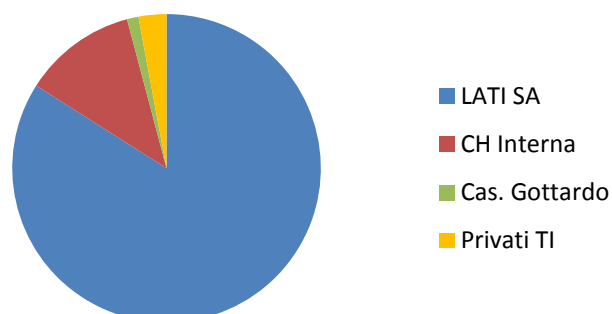
Quantitativi di latte indigeno trattati

La quantità di latte prodotto in Ticino e notificato alla fiduciaria TSM nel 2010 è stata di 20,2 mio. di kg, in leggero aumento (+ 2%) rispetto ai quantitativi prodotti negli anni 2009 e 2008. Di questi, ca. 4 mio di kg sono stati prodotti sugli alpi.

Lo scorso anno la FTPL ha trattato 9.8 milioni di kg di latte indigeno corrispondente al 60,5 % di tutto il latte commerciale prodotto nel nostro cantone. Dopo la diminuzione degli scorsi anni, questo quantitativo si è ora stabilizzato malgrado la lenta ma continua diminuzione del numero di produttori.

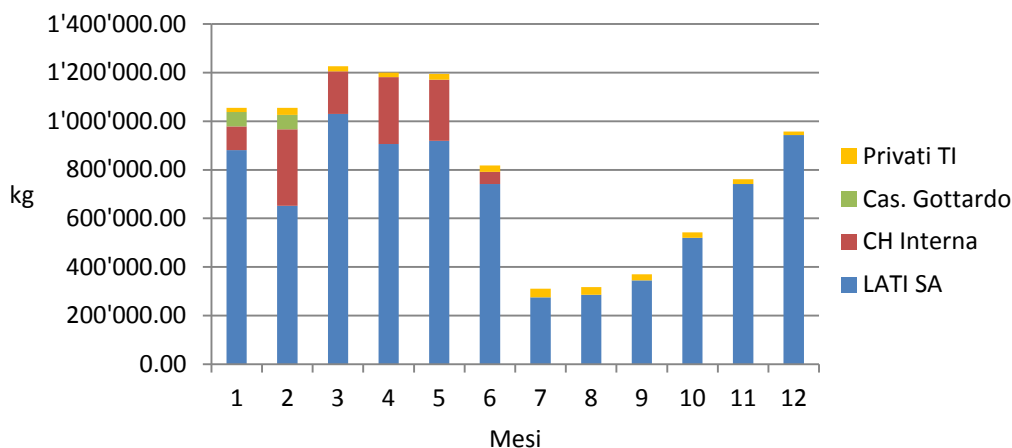
La LATI SA rappresenta naturalmente il nostro principale acquirente (84% del totale) seguito dalle ditte d'Oltralpe per il latte invernale in esubero (12%). La restante quantità è stata venduta ad alcuni caseifici privati in Ticino (3%) e al Caseificio dimostrativo del Gottardo (1% composto da latte senza insilati).

Acquirenti latte indigeno FTPL 2010



Il grafico seguente mostra la ripartizione delle vendite di latte per acquirente sull'arco dell'anno.

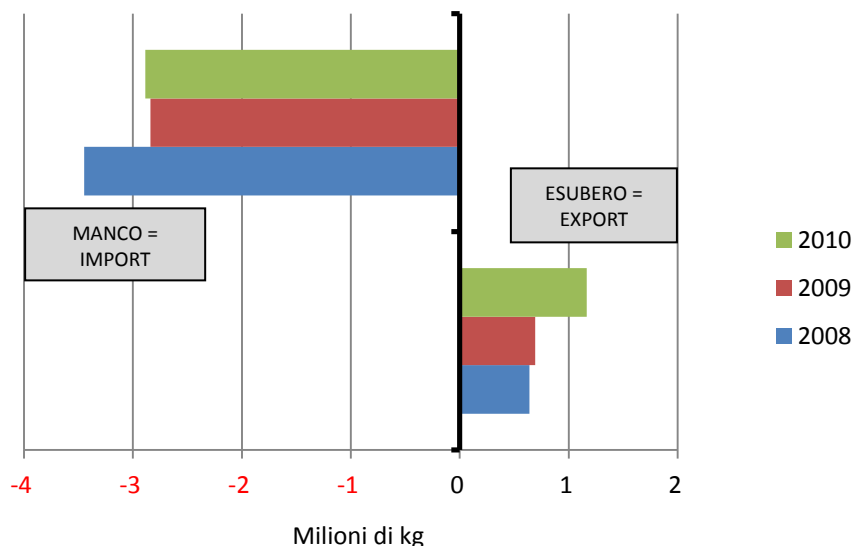
Ripartizione mensile vendite latte indigeno FTPL 2010



Evoluzione delle esportazioni e importazioni di latte d'Oltralpe

Nel 2010 il quantitativo di latte esportato Oltralpe è aumentato in modo molto importante rispetto all'anno precedente (+69%). Questo picco è spiegabile sostanzialmente con la mancata valorizzazione di latte senza insilati da parte del Caseificio dimostrativo del Gottardo a partire dal mese di marzo. Non vi fosse stato questo problema, l'aumento delle esportazioni sarebbe stato molto più contenuto (+9%).

Bilancio annuale flusso latte FTPL TI / CH interna (2008 - 2010)

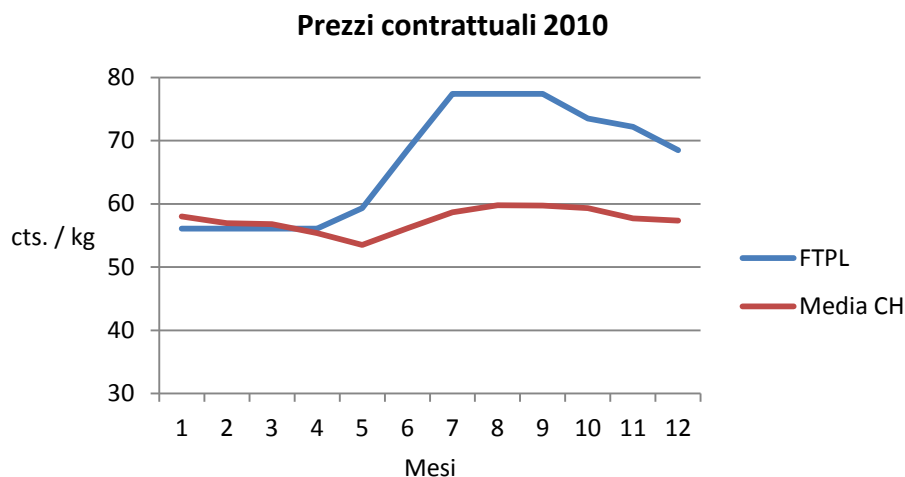


Dopo la drastica diminuzione delle importazioni di latte estivo tra il 2008 e il 2009, i quantitativi importati sono aumentati molto debolmente nel 2010 (+3,9%). Considerando che la produzione indigena durante i mesi estivi (giugno – settembre) è praticamente rimasta invariata rispetto al 2009, il contenuto aumento è da attribuire a un'accresciuta valorizzazione in Ticino.

Il saldo annuale resta comunque sempre negativo, vale a dire che il Ticino ha assorbito anche nel 2010 quasi 2 mio di kg di latte dalla Svizzera interna.

Prezzi

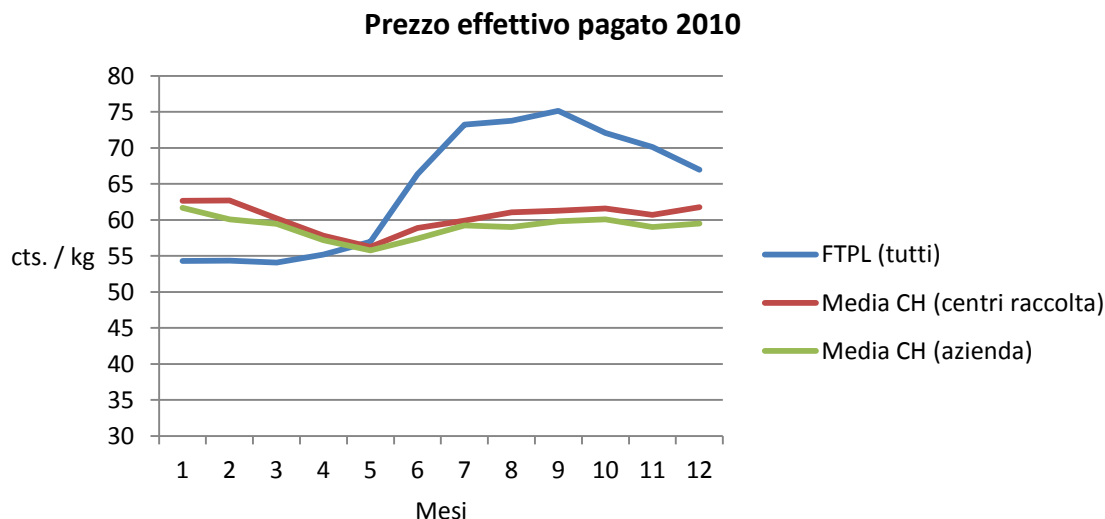
Come precedentemente menzionato, nel corso del 2010 abbiamo potuto onorare le clausole dei contratti in vigore senza apportare modifiche. Il prezzo medio fissato contrattualmente dalla FTPL per il 2010 risulta essere il più elevato a livello svizzero.



FONTE PSL

Se osserviamo il prezzo medio effettivamente versato ai nostri produttori notiamo che a partire da maggio ci situiamo a livelli nettamente superiori rispetto alla media svizzera.

Per contro nei mesi invernali (gennaio – aprile), a causa soprattutto delle eccedenze di latte da esportare Oltralpe, il prezzo pagato ai nostri produttori è inferiore alla media nazionale.



FONTE PSL

Il grafico alla pagina seguente indica l'incidenza percentuale dei costi e dei bonus sul prezzo contrattuale invernale ed estivo. Esso considera il latte indigeno.

L'incidenza percentuale di costi e bonus dipende dal livello di prezzo (più elevato in estate) e dai volumi di latte trattati (molto maggiori nel periodo invernale).

Notiamo comunque che a causa della situazione geografica e della dispersione delle aziende agricole, i costi di trasporto incidono in modo preponderante sul prezzo al produttore. Da notare che solo una parte dei costi di trasporto (ca. 42%) viene direttamente addebitata al produttore.

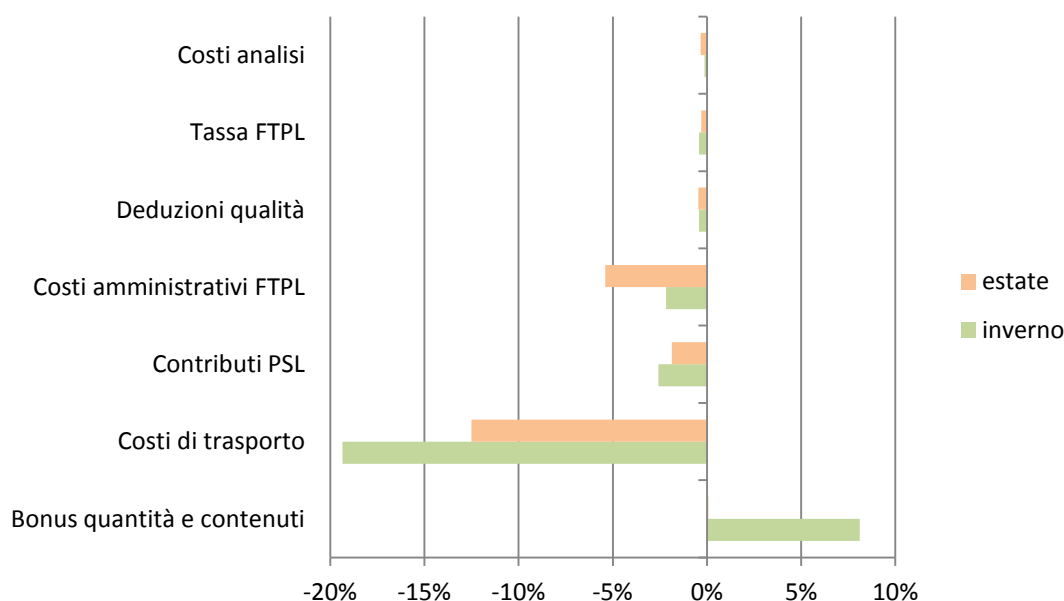
Questi costi sono evidentemente inferiori durante il periodo estivo dove, malgrado i quantitativi inferiori di latte trasportato, i percorsi sono minori mancando la produzione di montagna (alpeggio).

Un miglioramento in questo senso sarà possibile grazie alla razionalizzazione dei centri di raccolta (riduzione del numero) e naturalmente riducendo o annullando i quantitativi di latte in esubero da esportare nella Svizzera tedesca. Quest'ultimo punto ha già potuto trovare un riscontro positivo grazie alla proficua collaborazione con LATI SA.

L'insieme di tutti i costi amministrativi della FTPL incide nella misura del 3 – 4 % sul prezzo al produttore. Le trattenute alla Federazione svizzera dei produttori di latte e all'interprofessione del latte hanno un impatto del 2 – 2,5% sul prezzo base.

I bonus, specialmente il supplemento per la quantità media fornita, ha un impatto positivo considerevole durante il periodo invernale. Per contro, durante l'estate, l'influsso di questo bonus è praticamente insignificante. Anche in questo caso, la riduzione del numero dei centri di raccolta potrebbe ancora migliorare questo bonus durante l'inverno.

Incidenza di costi e bonus sul prezzo contrattuale del latte (%)



Conclusioni e previsioni per il 2011

Col nuovo anno abbiamo provveduto al rinnovo dei contratti coi produttori. Principale novità è l'introduzione di una fascia di prezzo variabile sulle quote dei produttori durante il periodo invernale. La quota variabile corrisponde all'11% del volume totale da gennaio a maggio e il prezzo è dipendente dal prezzo stabilito dalla interprofessione del latte per il latte della fascia B.

L'obiettivo per l'anno in corso è il mantenimento dei quantitativi prodotti dai nostri fornitori e la riduzione delle esportazioni di latte Oltralpe. I dati di questi primi mesi lasciano ben sperare.

Tra gli obiettivi principali della FTPL vi è naturalmente il contenimento dei costi. Come visto al capitolo precedente la voce dei trasporti incide in modo molto importante sul prezzo del latte a causa della conformazione geografica del nostro cantone e della grande dispersione delle aziende agricole.

La razionalizzazione della raccolta con la riduzione del numero dei centri di raccolta come pure il ritiro e trasporto di volumi maggiori di latte avrebbe un influsso positivo nel contenimento dei costi e quindi sul prezzo finale pagato al produttore che potrebbe migliorare in modo significativo.

La possibilità di estendere il raggio di raccolta latte a tutto il Ticino permetterebbe dunque di ridurre i costi e di offrire un servizio efficace, professionale ed economico a tutti gli operatori del settore. Per la FTPL resta un obiettivo da approfondire.

L'adeguata valorizzazione del latte senza insilati acquistato dalla FTPL è un'altra priorità. Già a partire dal prossimo autunno speriamo di poter meglio valorizzare questo latte.

La dovuta attenzione verrà posta anche all'informazione e alla consulenza dei produttori per il mantenimento e miglioramento della qualità del latte. In questo senso è da segnalare l'ottima collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, col Laboratorio cantonale e con l'Ufficio del veterinario cantonale che andrà mantenuta e dove possibile migliorata.

In linea generale, la FTPL si adopererà per migliorare le collaborazioni tra gli attori della filiera ticinese del latte e sfruttare ogni possibile sinergia che possa permettere la riduzione dei costi, la miglior valorizzazione del latte ticinese e in definitiva il pagamento del miglior prezzo del latte al produttore.

Composizione degli organi societari

Assemblea generale

Possono essere soci della FTPL i produttori di latte commerciale, posti in Ticino, Mesolcina e Calanca. Attualmente la Federazione conta 213 soci produttori, tra cui 43 aziende d'estivazione.

Comitato

Nello Croce	Presidente FTPL	Membro CdA CAGI SA
Bossi Emilio	Vice presidente FTPL	Presidente CdA FELA Ticino SA
Andrea Bizzozero	Membro comitato FTPL	Vice presidente CdA FELA Ticino SA
Marzio Coppini	Membro comitato FTPL	Membro CdA LATI SA
Daniele Maffei	Membro comitato FTPL	Vice presidente CdA LATI SA
Ulrico Feitknecht	Membro comitato FTPL	Presidente CdA LATI SA; membro CdA FELA Ticino SA
Giorgio Lucchini	Membro comitato FTPL	Membro CdA LATI SA
Renzo De Bolla	Membro comitato FTPL	
Mirjam Monico	Membro comitato FTPL	
Gianmaria Poma	Membro comitato FTPL	
Giovanni Foletta	Membro comitato FTPL	

Ufficio di revisione Tanner SA, Lugano

Gerente Gianmarco Fattorini, Balerna